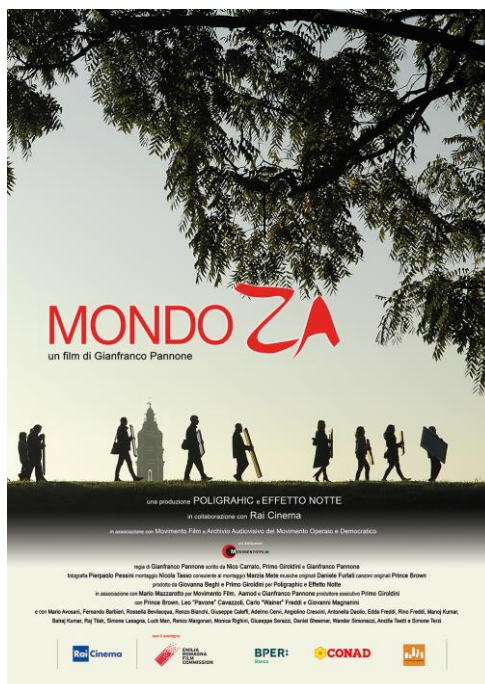




presenta



Mondo Za
di Gianfranco Pannone
Italia, 2017 - 80 min

DAL 20 DICEMBRE AL CINEMA

Materiale stampa scaricabile su scrittoio.net/area-press

Ufficio stampa - Lo Scrittoio

scrittoio.net

via Crema 32 - 20135 Milano Tel. +39 02 78622290-91

Antonio Pirozzi mob. +39 347 4305496 // 339 5238132 ufficiostampa@scrittoio.net

Bianca Badialetti pressoffice@scrittoio.net

PRODUZIONE E DATI TECNICI

prodotto da Primo Giroldini e Giovanna Beghi
per Effetto Notte e Poligraphic
in associazione con Movimento Film e Aamod
produttori associati Mario Mazzarotto e Gianfranco Pannone
in collaborazione con Raicinema ed Emilia Romagna Film Commission
e con BPER Banca, Conad, Fondazione Un paese

CAST TECNICO

regia di Gianfranco Pannone
scritto da Nico Carrato, Primo Giroldini e Gianfranco Pannone
musica Daniele Furlati
montaggio Nicola Tasso
consulente al Marzia Mete
montaggio
fotografia Pierpolo Pessini
distribuito da Movimento Film
durata 80 minuti

SINOSSI

Cesare Zavattini e la Bassa reggiana. La Bassa reggiana e Cesare Zavattini.

Un rapporto di reciprocità ricco e complesso, che in questo film intreccia passato e presente, creando un nuovo tempo sospeso attraverso le testimonianze di quattro uomini d'età e condizioni sociali diverse. Un film a partire dal grande Za, padre del Neorealismo italiano (chi non ricorda Ladri di biciclette? O Miracolo a Milano?), che incontra idealmente la sua gente in questo pezzo d'Emilia lambito dal fiume Po.

GIANFRANCO PANNONE

Regista e sceneggiatore, laureato in Lettere moderne e diplomato in regia al Centro Sperimentale di Cinematografia, tra il 1991 e il 1998 ha prodotto e diretto la *Trilogia dell'America* (*Piccola America, Lettere dall'America, L'America a Roma*) e nel 2001 *Latina/Littoria*, premiato come miglior film documentario al Torino Film Festival.

Tra i suoi medio e lungometraggi ricordiamo: *Pomodori* (1999), *Sirena operaia* (2000), *Pietre, miracoli e petrolio* (2004), *Io che amo solo te* (2005), *Cronisti di strada* (2006), *Il sol dell'avvenire* (2008) - evento speciale al Festival di Locarno, *ma che Storia...* - presentato nel corso dell'edizione 2010 del Festival del Cinema di Venezia, *Scorie in libertà* (2011-2012), *Ebrei a Roma* - evento speciale presentato alla Festa del Cinema di Roma 2012. Del 2014 il lungometraggio *Sul vulcano*, finalista ai David di Donatello e ai Nastri d'argento.

I suoi lavori gli sono valsi la partecipazione a molti festival italiani e internazionali.

Socio fondatore di Doc/It e membro dell'associazione 100autori, è responsabile del Laboratorio di Cinema documentario al Dams dell'Università Roma Tre e professore al CSC-Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma.

NOTE DI REGIA

La Bassa reggiana come luogo dell' anima. Una terra piatta, dove l'orizzonte si perde. La sua gente reagisce a questa mancanza con passione e calore, unendo alla ragione una creativa, generosa "follia". Il Po è una lunga linea che traccia un confine ed è al fiume che si rivolgono i "paesan" per placare le proprie ansie. Così faceva anche Cesare Zavattini, che era di queste parti e che a Luzzara, il paese dove è nato, tornava spesso, magari per passare le mattine al bar, a parlare con la gente del posto nel bel dialetto musicale di questa terra. La poetica dell'incanto di fronte alla realtà l'ha ereditata proprio dalla sua Bassa, terra di artisti e di matti, ma anche di accesa vis politica. E oggi? Oggi le tracce di Zavattini le puoi trovare qua e là nella Bassa. In un vecchio e solitario pittore naif che sembra uscito da un racconto dello stesso scrittore luzzarese, come in un ragazzo africano emigrato con la famiglia da queste parti, che in inglese (ma senza tralasciare il dialetto locale) rappa versi e pensieri del grande Za. E sullo sfondo vaga il fantasma di Ligabue, il pittore svizzero che finì da queste parti e che, vivendo come un clochard nella boscaglia fuori il paese di Gualtieri, con la sua arte trasformò la Bassa in un'Africa lussureggiante. Cose così accadono in questa terra di confine, fuori piatta e monotona, dentro inquieta è mai doma. E Zavattini sorveglia su tutto e su tutti, come un padre bambino sempre vicino agli umili.

Gianfranco Pannone

I PROTAGONISTI

Wainer con suo fratello **Rino** va spesso a pescare al fiume, dove oggi spadroneggiano i pesci siluro che divorano tutto. Senza più lavoro, si interroga, con qualche rimpianto, sulla propria famiglia di tradizioni partigiane e antifasciste. Gli ideali e le aspettative in un mondo migliore hanno ceduto il passo alla delusione.

Leo, detto **Pavone**, è l'ultimo dei pittori naif e sembra essere uscito da un racconto di Zavattini. Sempre in compagnia del piccolo cane Tupin, dipinge con passione e con rabbia, perché come pittore si sente limitato. Passa le giornate sui suoi ingenui quadretti e a governare i cavalli, oltre che a contemplare la bella barista che lavora a poca distanza dal vecchio casale in cui vive da solo.

Giovanni, pensionato ed ex militante comunista, fotografa ogni angolo della Bassa. Da piccolo conosceva Ligabue, il pittore randagio di origine svizzera ma simbolo di questa terra. Guarda al proprio passato politico con spirito critico ma amorevole.

Prince è l'unico che viene da fuori. Originario del Ghana, ha conosciuto la poetica di Zavattini. Che ora "rappa" con le sue canzoni composte insieme all'amico e coetaneo **Luck-Man**, anche lui africano. I due ragazzi rappresentano il nuovo in questa terra tanto ancorata alla propria storia lontana e recente. E di fatto impediscono, con le loro semplici canzoni ispirate a Zavattini, che il Maestro sia dimenticato. La Bassa è ormai casa per loro, anche grazie alla simpatia per il pittore Ligabue, che immaginava qui la sua Africa, fatta di bestie feroci vicine al suo inquieto stato d'animo.

E casa, la Bassa, lo è anche per gli indiani del Punjab, che ora governano le aziende agricole e i cui figli parlano con uno spiccato accento emiliano.

MOVIMENTO FILM

Fondata nel 2008 da Mario Mazzarotto, la Movimento film è una società di produzione e distribuzione da sempre attenta ai nuovi talenti e alla opere cinematografiche di qualità, dal respiro internazionale, con una particolare attenzione alle tematiche sociali e al racconto della società contemporanea e delle sue molteplici contraddizioni.

I titoli prodotti e distribuiti dalla Movimento film sono stati selezionati dai principali festival di cinema internazionale come Berlino, Venezia, Cannes, Roma.

Gli autori e i film prodotti dalla Movimento film hanno ottenuto varie candidature e riconoscimenti ai David di Donatello e ai Nastri d'Argento e premi internazionali.

Nel 2008 la Movimento film ha ottenuto il Globo d'Oro come miglior distributore.

Lo Scrittoio

via Crema 32 - 20135 Milano

Tel. +39 02 78622290-91

scrittoio.net